

## Conclusioni

In questo articolo ancora una volta assai complesso per stile e forma, la scienziata, non allude a nessun personaggio realmente esistente o esistito, né intende riferirsi a fatti realisticamente accaduti, di cui siano rintracciabili coordinate, protagonisti, date e situazioni. Si limita in alcune tratte, a veicolare metaforicamente selezioni antologiche di caute prescrizioni, accorpate a liste di significati descrittivi attendibili, che si sostanziano di mappature pragmatiche, a valenza semantica elaborata. Si tratta di broccati ecdotici questi suoi attuali, corredati da ricami tematici estetizzanti, che si snodano seguendo ritmi precisi, in sequenze programmatiche, che mettono in linea di attesa, ogni paragrafo, appendendolo al rispettivo contesto di emissione. La scienziata, che non si espone ad alcun tipo di rintracciamento di parole chiave, che risultino riferirsi ad alcuna area lessicale referenziale, in quanto si tratta di piroette espressamente allegoriche, lascia passare il dovuto spazio di tempo affinché filologi e linguisti, che abbiano optato per un'adesione ai criteri della sua letteratura sostenibile, per la delineazione di una italianistica del secondo decennio del ventunesimo secolo, come sanciti nelle sue opere del 2012, possano leggere con la dovuta attenzione questo suo percorso saggistico trilogico.

Ma non si esime lei stessa, dal suggerire che si debba porre molta attenzione nel riposizionamento degli avverbi e nell'aggiunta di congiunzioni qualora si stiano valutando operazioni di volgarizzazione delle sue narrative attuali, finalizzate ad una *readership* assai vasta. Indica come non sia indispensabile, né opportuno riempire immediatamente gli spazi lasciati fra paragrafi, appositamente approntati per fare riflettere il lettore, che può così sostare fra diverse compagini analogiche ed allegoriche. Invita immediatamente nuovi ascoltatori, a volere attendere prima di prendere il posto di critici, che sia stato appena lasciato libero da altri consultatori. Le sintonie eventuali, con gli studiosi di storia delle letterature europee necessiteranno molto tempo di rimediazione; non sono da affrettare sulla base di scelte repentine, che alla lunga potrebbero manifestarsi con risultati non ottimali, creando subito dopo spiacevoli imbarazzi. In particolare riferimento a nuovi spazi editoriali, che si possono aprire nelle zone *pre-europeizzanti*, ovvero in ambienti culturali tuttora indecisi se aderire ad un andamento che risulta essere il risultato di una risacca *post-europea*, dopo un'attenta classificazione delle annotazioni mancanti, data la ristrettezza di spazi, precisa che tale limite intrinseco, che mai le ha consentito di potere ospitare sulla sua scrivania di autrice, anche suoi testi e documenti importanti, a cogliere il senso di una tale prosastica operazione, potrebbe essere superabile, proprio da una proposta semplificata. Potrebbe dunque essere considerata come l'unica ospite letteraria, che abbia diritto e dovere di restare sola in uno spazio saggistico univoco, accompagnata dai soli suoi libri, estratti, carteggi che si riferiscano alle sue attuali narrative.

Bibliografia Scelta come massimamente rappresentativa della Letteratura Italiana, del Secondo Decennio del Ventunesimo Secolo, in una prospettiva *Post-Europea*

Tonfoni G., 2012, *Compositio Brevis*, *Alma Mater Studiorum Digital Library & Asterisco*, Bologna, pp.1-63

Tonfoni G., 2012, *Complicatio Lata*, *Alma Mater Studiorum Digital Library & Asterisco*, Bologna, pp.1-40

Tonfoni G., 2012, *Oratio Orbis*, *Alma Mater Studiorum Digital Library & Asterisco*, Bologna, pp.1-39

Tonfoni G., 2012, *Teorie scientifiche in migrazione e fenomeni lessicali di ritorno. Brevi cenni per ulteriori riflessioni*, in: “Altrove”, Rivista di storia ed intercultura, Fondazione Paolo Cresci per la storia dell’emigrazione italiana, Lucca, n. 7, gennaio-giugno 2012.

Tonfoni G., 2012, *Le scritture complesse della migrazione intellettuale di ritorno: la ricompattazione di un patrimonio di missive scientifiche espresse in stile letterario*, in “Altrove”, Rivista di storia ed intercultura, Fondazione Paolo Cresci per la storia dell’emigrazione italiana, Lucca, n. 7, gennaio-giugno 2012.

Tonfoni G., 2012, *Nuove forme di citazione bibliografica: criteri stabili per una catalogazione post-europea, ed Appendice*, in “Altrove”, Rivista di storia ed intercultura, Fondazione Paolo Cresci per la storia dell’emigrazione italiana, Lucca, n. 7, gennaio-giugno 2012